

# Tutti gli enigmi del Raffaello

*Sala Congressi, anche oggi la kermesse nazionale dedicata ai cacciatori di soluzioni. E l'unica biblioteca è modenese*

Si sta svolgendo a Modena, nella sala congressi del Raffaello, il LXII congresso enigmistico italiano, in contemporanea con il 27° convegno Rebus, organizzato dall'associazione rebussistica italiana.

Giovedì, giorno di apertura del congresso già un centinaio di appassionati cultori dei vari giochi sono accorsi da tutta Italia per risolvere come "solutori" i giochi di Domenica Quiz e per Tombolare-rebus, gioco a squadre per autori. A Modena, l'ultimo congresso di enigmistica si è tenuto nel 1977, grazie all'intraprendenza ed alla volontà di Giuseppe Panini, fondatore della dinastia editoriale delle figurine, delle foto, grande appassionato di giochi e mecenate dell'enigmistica, fondatore della Bei, biblioteca enigmistica italiana che si trova a Modena, dove si possono consultare testi filologici della fine dell'800 e di tutto il '900.

Il modenese Giuseppe Riva, detto Pippo, poiché ogni enigmista usa un pseudonimo, è il direttore responsabile della Biblioteca, che si trova lungo la via Emilia, unica biblioteca enigmistica nel suo genere in tutta Italia, dove è possibile consultare manuali, riviste e libri di crittografia, rebus, sciarade di ogni epoca.

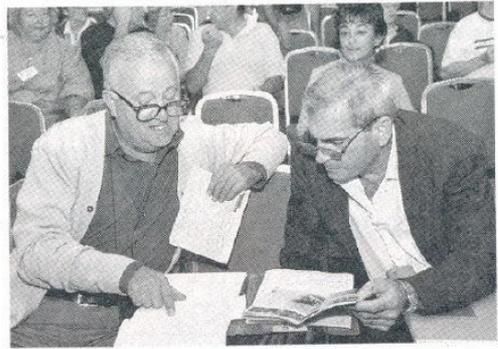
Sono circa una trentina i modenesi che ogni martedì sera si incontrano con Pippo, alla Bei, per risolvere giochi e "per tenere la mente in allenamento". Uno degli "iniziati" dell'arte enigmistica, poi-



Il pubblico degli enigmisti al congresso nazionale del Raffaello

ché taluni la considerano tale, è Andrea Baracchi, detto Barak, residente a Carpi che dichiara di aver cominciato a risolvere rebus e sciarade negli stessi anni in cui gli altri bambini imparavano l'alfabeto e le tabelline.

Tra i frequentatori del club modenese dobbiamo annoverare la bolognese Ornella Di Prinzi, detta Lora, pseudonimo che fu concepito per lei da Lacerbio Novalis, uno dei grandi maestri dell'enigmistica, cui è intitolato uno dei tan-



Due enigmisti si confrontano: una grande passione anche a Modena

ti giochi del convegno. Spesso gli pseudonimi che ogni giocatore utilizza è una crittografia od un anagramma del proprio nome, che, in taluni casi, i maestri ed insegnanti attribuiscono ai giovani allievi.

Modenese è Giulio Ferrari, Hammer, al pari di Alcuino, l'avvocato Luciano Ronchi, da annoverarsi tra i mitici fondatori del club di Modena. Isabella Colucci, detta Isolina, dipendente di Coop Esten-

se, è la ideatrice e curatrice del sito internet "Il Canto della Sfinge" che ha collaborato con l'ultima edizione del festival della filosofia e che spiega: «Sicuramente l'avvento di internet e della posta elettronica ha agevolato in maniera straordinaria i contatti tra gli appassionati del genere, rapporti che prima si tenevano tramite posta oppure nei congressi e convegni che abbiamo sempre tenuto; sono passati 29 anni dall'ultimo congresso tenuto a Modena nel 1977, organizzato da Giuseppe Panini, il cui pseudonimo "Il Paladino" è lo stemma col cavaliere che è il marchio di tutte le figurine Panini».

Per ieri per oggi, giorno di conclusione del congresso, sono previsti più di 300 ospiti provenienti da tutta Italia per cimentarsi in diverse gare per solutori di giochi enigmistici. Chi ne farà richiesta, potrà visitare la Bei, biblioteca enigmistica italiana e le Gallerie Fotografiche Modenesi, con Pippo nel ruolo di Cicero-ne. (giulia manzini)

(La Gazzetta di Modena, 24 settembre 2006)